

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 1990

TEMPO DI QUARESIMA UNA PAGINA DI BIBBIA OGNI GIORNO

La Parola di Dio, nella sua espressione privilegiata della Bibbia, deve avere un posto centrale in ogni famiglia. Più ancora che una bella rappresentazione di fede, comunque sempre opportuna, è la Bibbia aperta che in casa significa la Presenza del Signore. La Bibbia e il riflesso dell'esperienza di fede del popolo eletto ed oggi, tempo di contraddizioni e ambiguità, è la Bibbia che ci aiuta a discernere la presenza del Signore nella storia. Certo vuole essere letta nello stesso spirito in cui ci è stata tramandata dai Padri della Chiesa. Lettura fatta nella Chiesa, cioè, orante, missionaria, fedele al suo Signore; nella semplicità per avere il dono della "luce"... "Ti benedico, o Padre, perchè hai rivelato queste cose ai piccoli" (Cfr. Lc 10,21). È Dio che viene a noi in un linguaggio umano, che accetta i condizionamenti del nostro linguaggio. È lo stesso Spirito di Gesù risorto che ci apre alla comprensione della nostra vita rivela-

ta dalle Sacre Scritture e che contemporaneamente ci invita ad annunciare la sua Parola in tutte le lingue.

Ogni giorno il cristiano deve nutrirsi della Parola di Dio, ma c'è un tempo particolare in cui questo nutrimento deve essere più abbondante, è il tempo in cui siamo invitati a "digiunare" di altre cose inutili, vane, false: è il tempo felice di Quaresima.

Per facilitare questo proposito abbiamo pensato di mettere a disposizione di tutti, nelle prime due domeniche di Quaresima, all'entrata della Chiesa parrocchiale, diverse edizioni della Bibbia e Vangelo con vesti tipografiche adatte ai vari gusti ma soprattutto alle varie possibilità di lettura.

Anche questa è un'occasione da cogliere per lasciare illuminare la nostra vita dalla Parola di Dio.

"La Tua Parola, Signore, è luce alla mia strada" (Ps. 119,105)

Il Parroco

DON LUCIANO PARROCO DI LOTO

Ne siamo lietissimi, anche se per lui si tratta di aumento di lavoro! Pur rimanendo curato di S. Bartolomeo, Don Luciano Smirni è stato nominato dal Vescovo parroco di Loto. La nostra parrocchia che ha usufruito del suo impegno pastorale e della sua bontà per tanti anni lo accompagna ora con la preghiera e l'augurio. Essere parroco significa essere responsabile di una comunità cristiana. S. Francesco di Sales usava dire che anche un'anima solo è una grande diocesi per un Vescovo. È un nostro preciso dovere aiutare con la preghiera i nostri preti! E le felicitazioni e gli auguri vengono dopo. Che il Signore benedica le tue fatiche, Don Luciano, che tu possa vedere crescere attorno tanti e generosi discepoli del Signore!

PASTA E RISO PER LE MISSIONI

Ancora una volta Don Vittorione sarà fra noi e precisamente, come già annunciato in altro numero del mensile, Domenica 1° Aprile. Prima della sua visita il gruppo missionario parrocchiale, confortato dal modo generoso con cui la comunità ha risposto nelle raccolte precedenti del sapone e dello zucchero, si è fatto promotore di un'altra iniziativa e cioè la raccolta di PASTA e RISO.

Il Consiglio Parrocchiale ha accolto molto volentieri l'iniziativa, l'ha fatta propria e la propone a tutta la comunità.

Siamo chiamati a dare un segno tangibile di solidarietà ai nostri missionari, dar loro la possibilità di aiutare i bisognosi delle loro missioni. Una piccola rinuncia, un piccolo sacrificio fatto da parte nostra può far sorridere un bimbo africano che vediamo sempre con il viso triste e serio, e dare ai più grandi la speranza di un futuro migliore.

La RACCOLTA DI PASTA E RISO verrà effettuata per tutto il periodo della Quaresima (domenica 5-11-18 - 25 marzo e 1° aprile).

Alla porta della Chiesa verranno poste, come già fatto nelle precedenti raccolte, le ceste dove poter deporre il pacco di pasta o riso.

Verrà a presentare l'iniziativa Pier Giorgio Da Rold, un volontario laico del gruppo Africa Mission di Don Vittorio Pastori la sera del 2 marzo.

Sarà una bella occasione per incontrare attraverso un valido esponente di questo Movimento, vero impero della carità per l'Africa.

Raccomandiamo a tutti, con tutto il cuore, di venire: è il modo migliore per iniziare una Quaresima secondo lo spirito della Bibbia e della Chiesa.

Il Gruppo Missioni

LA BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE

"Ancora verrò a visitarvi - dice il Signore - a vostro riguardo ho fatto progetti di pace, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Cfr. Ger. 29,11) La Benedizione Pasquale alle famiglie - sbrigativamente ed erroneamente detta Benedizione delle case - è una specie di pellegrinaggio che il parroco compie, nel nome del Signore, tra le famiglie che formano insieme la Comunità parrocchiale.

È un incontro con le "Chiese domestiche" cioè le comunità cristiane custodite nella "domus", la casa-famiglia. È una sosta per pregare insieme: una invocazione della presenza di Dio, l'Unico che dà consistenza, valore, amore alle nostre famiglie: è importante per quanto è possibile esserci tutti, è una visita, specie i ragazzi e i giovani, per rafforzare la speranza, facili come siamo a "dimenticare" che siamo in cammino, e nella continua tentazione di fermare i nostri passi là dove non c'è sicurezza ma solo illusione.

Si accoglie il Pellegrino - Parroco

- *Con il Cuore Aperto, simboleggiato dalla Porta Aperta. Chi tiene la porta chiusa sembra non voler gradire la Benedizione, e nel Parroco rimane il dubbio se giusto sia passare oltre. Dal programma, che dispone una trentina di famiglie ogni pomeriggio, si può dedurre il momento in cui attendere.*

- *Con Fiducia in chi sta in mezzo ai fratelli per sostenere, esortare, incoraggiare. Il parroco è ben lieto, in qualsiasi situazione di compiere il suo ministero di Pastore.*

- *Con la Certezza che dona la Fede. L'aspersione con l'Acqua Benedetta non è gesto magico. È il ricordo del Battesimo con il quale lo Spirito Santo ci ha reso Figli di Dio.*

Il parroco lascerà in ogni famiglia la Lettera Pastorale del Vescovo.

Il parroco infatti sta nella comunità nel nome del Vescovo, l'Apostolo, il Maestro, il responsabile di fronte a Dio della Chiesa particolare. La sua lettera è un atto del suo magistero. Vuole essere accolta con gradimento e letta

con interesse.

La Famiglia tradizionalmente dona in questa occasione una gentilezza. Un tempo era per il parroco, da qualche anno però il parroco devolve volentieri questa offerta alla chiesa.

Nessuno deve sentirsi in obbligo. Chi offre però sappia che il suo dono va per i lavori di restauro della chiesa che in primavera-estate proseguiamo e che vengono descritti in articolo apposito su questo stesso numero. Già fin d'ora esprimiamo la gratitudine di tutta la Comunità ad ogni famiglia.

La BENEDIZIONE PASQUALE alle famiglie era un tempo - non tanto lontano - una bella occasione attesa e vissuta con festa. Oggi, a causa di tanti motivi, rischiamo di svalorizzarla e di sciuparla.

Voglia il Signore che queste semplici note e soprattutto le personali riflessioni di ognuno suscitino attenzione ed accoglienza.

Il Parroco

ORARIO DELLE S. MESSE

S. Antonio

Festivi: 7, 8, 9.30, 10.30, 12, 18.
Feriali: 7.30, 8.30, 9.30, 18.
Pre festivi: 18.

S. Maria

Festivi: 7.30, 9, 10, 11, 17.30.
Feriali: 9, 18.
Pre festivi: 18.

S. Pietro

Festivi: 8.
Feriali: 8.30.

Cappuccini

Festivi: 8.30, 10.30.
Feriali: 8.

COLLOQUI
RUBRICA DI SOCIOLOGIA CRISTIANA
 a cura di Don Antonio Frugone

I NEMICI DELLA PERSONA UMANA

d) Quali sono dunque i veri nemici della persona umana?

r) I nemici della persona umana sono i nemici dell'uomo.

Ma stiamo attenti a non considerare come nemici dell'uomo solo le ideologie più famose, come il liberalismo e il collettivismo, mentre i nemici della persona umana sono tutti i tentativi di ridurre l'uomo a livello di oggetto nella vita di gruppo e di comunità...

d) Per esempio...

r) Per esempio le varie discriminazioni razziali, religiose, culturali, sessuali; l'eutanasia, l'aborto; lo sfruttamento economico; la prepotenza politica, che esiste e si fa sentire anche quando non si ha il coraggio di chiamarla dittatura come Marx, o egemonia come Gramsci.

d) Ma allora qual'è la domanda fondamentale che si pone l'uomo oggi, e alla quale non sa rispondere?

r) La domanda fondamentale che si pone oggi l'uomo e alla quale ha paura di rispondere è questa: qual'è il senso ultimo della vita? Le risposte date dalle varie ideologie non sono state capaci di convincere, perché erano risposte date non all'uomo, ma alla massa degli uomini, umiliati prima e strumentalizzati dopo. Quando la folla urla sotto il balcone del dittatore che vuole la guerra, evidentemente i componenti di queste masse in delirio hanno rinunciato ad essere persone, cioè uomini; ma quando il soldato sente che sta per morire nell'infinito del deserto, della steppa o dell'oceano, allora è il dolore e la sofferenza dell'uomo che emerge, allora la persona umana degradata e ferita, riprende il sopravvento, e l'uomo capisce qual'è il senso vero della vita, sente che accettando la morte ridona dignità a se stesso, ritorna ad essere uomo. Ecco perché le guerre, volute dalle dittature o dagli apparati di potere, finiscono col segnare la fine delle egemonie stesse.

d) Se ho ben capito, la persona umana è l'uomo stesso, e allora anche il bambino è una persona. Ma il bambino cresce: cresce forse anche come persona?

r) Certamente: come il bambino cresce nelle membra e diventa adulto, così cresce anche nella persona e diventa una personalità. Assistiamo purtroppo a crescita soltanto nel lato fisico e a un nanismo nel campo della personalità umana. Chi non crede nella persona umana finisce fatalmente col dare più importanza agli esercizi fisici (intesi come mezzo per favorire la crescita del corpo) che alla cultura (intesa come crescita intellettuale e morale dell'uomo).

d) Ma non potrebbe nascere proprio da qui l'accusa fatta sovente alla Chiesa di considerare il corpo come il nemico dell'anima?

r) Ho piacere che mi abbia posto questa domanda. Penso che sia l'ora di finirla con queste accuse assurde alla Chiesa e al Cristianesimo: sono le accuse dei giornali dell'ottocento, di Podrecca e dell'anticlericalismo becero, che dovrebbe essere un triste ricordo. Quelli che negano l'esistenza dell'anima accusano noi di ripudiare il corpo. Bisognerebbe essere un po' più seri. Noi non ripudiamo e non disprezziamo né il corpo né l'anima, ma stimiamo e difendiamo e rispettiamo

l'uomo, e pretendiamo che chi è preposto al governo della nazione promuova tutto ciò che è necessario e utile per la crescita spirituale e materiale dell'uomo.

d) Sarebbe il classico "Mens sana in corpore sano..."

r) Veramente avrei l'intenzione di parlare a suo tempo dello sport, ma diciamo pure qualcosa sulla famosa frase di Giovenale, diventata un proverbio. Dal contesto si deduce che la cosa più importante è una mente sana: se poi si può avere anche un corpo sano, è evidentemente tanto di guadagnato. Il materialismo moderno ha capovolto il senso della frase: l'ideale è un corpo sano, e tanto meglio se è tale anche la mente.

d) Io qualche volta mi domando come mai noi non siamo felici, noi che abbiamo un tenore di vita che era impensabile fino a mezzo secolo fa...

r) Penso che veramente noi non ci sentiamo infelici: noi sentiamo che quello che abbiamo chiamato felicità non è garantito: abbiamo paura che ci manchi la terra sotto i piedi. Siamo preda dell'angoscia. Angoscia della crisi economica, mentre non ci curiamo della crisi spirituale; angoscia di fronte allo spettro dell'inflazione e della disoccupazione, mentre non ci sfiora neppure il pensiero della nostra inerzia intellettuale e morale; angoscia di fronte al pericolo di una guerra atomica, mentre non pensiamo a eliminare tutte le violenze e le prepotenze che sono la vera causa delle guerre; angoscia di fronte alla malattia mentre non ci turba il peccato che è la vera malattia dell'uomo; angoscia di fronte alla vecchiaia, perché abbiamo dimenticato i valori della persona umana e abbiamo valutato l'uomo in base al suo rendimento economico; angoscia di fronte alla morte, perché abbiamo dimenticato che l'uomo non vive per morire, ma muore per vivere. San Tommaso afferma: "La persona significa ciò che esiste di più perfetto in tutta la natura".

Aver turbato questa perfezione, avere deturpato questo capolavoro, ecco la ragione vera della nostra tristezza e delle nostre angosce.

(4 - continua)

12 MAGGIO: PELLEGRINAGGIO A N.S. DELLA GUARDIA

Tra i santuari che attorniano Genova, tutti dedicati alla Madre di Dio, quello della Guardia venne definito da Benedetto XV "il Santuario principe della ligure terra". Il monte Figogna alto 817 m. sul livello del mare, domina la Val Polcevera, e proprio sulla sua cima il mattino del 29 agosto 1490 alle ore 10 a Benedetto di Pareto apparve la dolce figura di una bellissima Signora. Come non pensare di effettuare nel mese Mariano un pellegrinaggio ad un santuario dedicato alla Vergine e come contemporaneamente non ricordare il 500° anniversario della sua Apparizione? La scelta del Consiglio Parrocchiale (tenutosi il 18/1/90) è stata ovvia: recarsi alla Madonna della Guardia.

Poiché prevediamo parecchie adesioni, vi sollecitiamo fin d'ora di segnalare il vostro nominativo tenendo presente che il costo singolo del viaggio ammonta a L. 10.000 mentre per chi volesse usufruire anche del pranzo in ristorante comporterà un ulteriore esborso di L. 20.000. Ricordiamo che i posti sul pullman saranno assegnati in assoluto ordine cronologico di iscrizione con contestuale relativo versamento.

Teniamo ad informarvi altresì, visto e considerato che le risposte date a seguito del sondaggio-quesito effettuato dalla nostra Parrocchia in merito ai prossimi pellegrinaggi, sono state esigue e comunque disperate, il Consiglio sempre nella riunione del 18 gennaio ha deciso di organizzare per il mese di settembre (molto probabilmente nei giorni 12/13/14/15) un pellegrinaggio a La Vernà - Assisi - Cascia e Loreto. Ci riserviamo comunque di esservi più precisi sui prossimi numeri del nostro mensile. Una breve gita è organizzata per il 22 Aprile a Mantova dal Circolo ACLI S. Antonio.

Prepariamoci pertanto per questi incontri-pellegrinaggi cercando di uscire dall'isolamento a cui spesso ci costringe la vita "normale" per farci scoprire parte di una comunità con cui condividere amicizie, gioie, contrattempi, difficoltà e magari rinunce. Ecco cos'è il pellegrinaggio: questo stare assieme, camminare assieme arrivare assieme, perché da soli, non si arriva.

Per il gruppo organizzatore
 Gian Paolo Capitano

DON VITTORIONE E LA SUA OPERA AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO

Don Vittorione, anni fa, quando era solo il sig. Vittorio, proprietario di uno dei più rinomati ristoranti di Varese, incontrò mons. Enrico Manfredini. Mons. Manfredini Vescovo di Piacenza, Arcivescovo di Bologna poi, (morto il 15-12-1983) chiede a Vittorio di lasciare tutto e di seguirlo in qualità di suo segretario.

La risposta, immediata, fu vengo! Incontra alcuni Vescovi africani che lo convincono ad andare in Africa. La realtà africana sconvolge Vittorione, che ritornato diventa infaticabile portavoce degli ultimi.

Lungo il suo cammino incontra centinaia di persone, da qui l'esigenza di unirsi: nasce AFRICA MISSION (1970) movimento, di cui Vittorione è presidente, che accoglie tutti coloro che condividendo l'opera gli danno una mano, e che sino ad oggi ha realizzato 270 containers, 88 aerei cargo, 37 TIR

per la Polonia. Nel Natale 1975 viene ordinato Diacono. La sua vitalità riceve un nuovo stimolo. Ora non vuole più limitarsi a fare assistenza, vuole contribuire allo sviluppo dell'Uganda, paese in cui opera preferenzialmente e in particolare del Karamoja, una delle regioni più primitive dell'Africa: nasce COOPERAZIONE & SVILUPPO (1983) Ente Morale con personalità giuridica. Cooperazione & Sviluppo sin dalla sua istituzione ha realizzato 105 nuovi pozzi, 600 interventi per riparazioni, mentre è in atto un progetto per 400 nuovi pozzi. Nel 1984, all'età di 58 anni, corona il suo sogno di essere sacerdote. Oggi Don Vittorione è qui per incontrare te. Per trasmetterti la sua gioia di essere in comunione con Cristo e la sua inquietudine per la sopravvivenza dei suoi neretti.

RICORDANDO MARIA SERAPIDE SMIRNI

Sorrideva sempre, la vogliamo ricordare così, la mamma di don Luciano! Sorrideva sempre anche nei momenti più difficili, nei lunghi giorni della sofferenza. Crediamo tanto che questa pace che esprimeva derivava dalla sua grande Fede. Non ne parlava, ma noi comprendevamo. Se è vero che ogni mamma porta con se molto dei propri figli, è certo che la mamma di un prete ha con sé un po' del Mistero che accompagna la Vocazione sacerdotale. Le volevano bene tutti, a mamma Angela Maria, perché era impossibile non volerle bene, ma soprattutto perché era la mamma del nostro "Don Luciano". Noi dobbiamo tantissimo a

Don Luciano Smirni, ma la nostra riconoscenza è prima di tutto per sua mamma che ha saputo, come ogni mamma di prete, accogliere, custodire, formare la vocazione del proprio figlio.

Nella nostra Chiesa, che per suo figlio Don Luciano, era diventata sua, il 31 Gennaio, le abbiamo dato il nostro "ADDIO" cristiano con la celebrazione della solenne Messa di suffragio. Erano in tanti i preti all'altare, era affollata la nostra pur capace chiesa. Eravamo tutti stretti intorno a Lei: le comunità di S. Antonio e di S. Bartolomeo, per dirle: "Grazie, mamma Maria!"



LA BIBLIOTECA PARROCCHIALE

IL SANTO DEL MESE SAN GIUSEPPE

Come l'antico Giuseppe, è l'uomo giusto e fedele che Dio ha posto a custodia della sua casa. Egli lega Gesù, re messianico, alla discendenza di Davide, come scandisce il Vangelo di Matteo: Giacobbe genero Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale nacque Gesù, detto il Cristo. Come Giovanni è l'ultimo dei profeti che annuncia presente Colui che deve venire, così Giuseppe è l'ultimo dei Patriarchi che ha ricevuto il dono dei "sogni" con i quali Dio comunica agli uomini le sue intenzioni.

Con la fuga in Egitto egli rifà la strada dell'antico Giuseppe perseguitato a morte dai fratelli, e con il ritorno, dopo la morte di Erode, rifà il cammino di Mosè, quando ormai il mare ha sommerso i soldati del Faraone. Giuseppe, come Jesse, è il capo di una modestissima famiglia, dalla quale, però "uscirà colui che pascerà il mio popolo Israele".

S. Giuseppe è il giusto che vive di fede. Per la fede egli merita di custodire la promessa ormai realizzata in quel Bambino che lo chiama padre e che lui chiama figlio. E Giuseppe diventa così il "segno" privilegiato della paternità di Dio; diventa la dimostrazione più evidente di quella Provvidenza che sceglie le persone adatte nel momento giusto per attuare i grandi mutamenti della storia umana.

Nessuna meraviglia che l'uomo giusto e fedele e magari un po' trasognato, che si è trovato immerso nella vita trinitaria di Dio, sia oggi invocato come Patrono della Chiesa e Patrono dei lavoratori: Egli ha tenuto tra le braccia il Re-Messia venuto "a liberare il suo popolo dai peccati", e col suo lavoro ha nutrito il figlio di Dio, per mezzo del quale "tutte le cose furono fatte e nulla di quanto esiste fu fatto senza di Lui".

Don Antonio Frugone

SOTTOSCRIZIONE A PREMI: UNA BELLA INIZIATIVA

È con grande soddisfazione che i giovani della parrocchia rendono pubblico il risultato della sottoscrizione a premi che, oltre a premiare i fortunati vincitori, i quali hanno già provveduto a ritirare la posta in palio, ha premiato anche e soprattutto il lavoro di tutti coloro (giovani e adulti) che con entusiasmo e "savoir faire" si sono impegnati a vendere i biglietti.

A questo riguardo rendiamo noto che sono stati venduti 1785 biglietti per un totale di Lit. 3.570.000 è stato così possibile coprire le spese per gli acquisti dei premi e avere un margine di guadagno utilizzato per acquistare materiale per le opere parrocchiali.

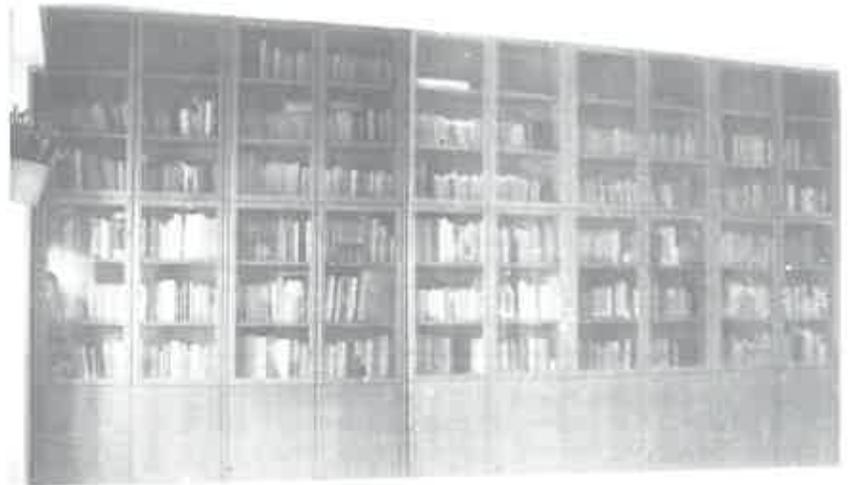
Il successo di questa sottoscrizione è un invito a promuovere altre iniziative, constata anche la simpatia con cui è stata accolta e premiata. A tutti coloro che hanno contribuito la nostra più viva riconoscenza!

Il gruppo giovani

È un altro desiderio del Mons. Vincenzo Biasotto che sta diventando realtà. Non sappiamo né quando né come mai la biblioteca parrocchiale già avviata in tempi passati si riducesse in un "mucchio" di libri raffazzonati in un grande armadio.

Era però intenzione, più volte palesata, del parroco defunto di voler riordinare la biblioteca e renderla efficiente. La decisione di compiere questo desiderio fu presa quando ai libri precedenti si aggiunsero quelli della biblioteca di Don Vincenzo: occorreva piuttosto una bella libreria.

Non è trascorso molto tempo ed ecco un'ottima persona, che desidera di restare nell'incognito, offrire questa splendida libreria. Generosità attira generosità: a questo punto entra in scena la Ditta Mobili Oneto, che si affianca all'ignoto benefattore e fornisce la libreria (mt. 5 x 3) a prezzo di fattura e la messa in opera. Una cara famiglia dona lampada e tende, la cui sistemazione è prevista dal Gruppo Missioni. C'è già chi si è preso l'impegno della catalogazione dei libri, che



già riempiono la libreria per cui appare evidente la necessità di altri cinque metri di scaffalatura per i futuri libri che certamente... verranno: infatti molte persone hanno già promesso. Vorrà essere una biblioteca soprattutto a indirizzo formativo e dottrinale per non cadere in particolari concorrenze e

per privilegiare un settore forse carente in altre biblioteche.

Siamo lieti di compiere un desiderio del prevosto defunto e così dare un servizio per quanto modesto a tutte quelle persone, e vorremmo fossero tantissime, desiderose di un approfondimento di cultura cristiana.

L'AVO NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

Il 22 febbraio u.s. si è concluso il 9° Corso base di formazione per volontari ospedalieri; era iniziato il 22 Gennaio e si è articolato su 10 lezioni, svoltesi due volte alla settimana, nella sede dell'Associazione Marinai d'Italia(g.c.). Le lezioni sono state tenute da esperti: sanitari operanti nella XVIII USL, esponenti del Consiglio Esecutivo dell'AVO di Genova, volontari effettivi che operano da anni nelle nostre strutture ospedaliere. Gli argomenti delle lezioni hanno affrontato e sviluppato vari temi: come si configura il volontariato nell'assistenza sanitaria, come deve essere il rapporto del volontario con il malato, in particolare con l'anziano malato, come può essere impostato e svilupparsi il rapporto tra volontario e medico. In una lezione sono state fornite ai futuri volontari nozioni di tecnica sanitaria ed in altri incontri alcuni tra i volontari effettivi hanno comunicato loro le proprie esperienze.

Gli iscritti al corso erano 27, hanno partecipato assiduamente alle lezioni, traendo molto profitto. Prima di entrare come aspiranti volontari a prestare servizio nelle tre strutture ospedaliere della XVIII USL, dovranno affrontare un colloquio con esperti, durante il quale sarà vagliata la loro attitudine al servizio, la disponibilità all'ascolto e all'aiuto verso il malato, nonché la presa di coscienza delle finalità dell'AVO.

L'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) è una associazione di persone che dedicano gratuitamente parte del loro tempo libero al servizio del malato. L'iniziativa è sorta in Lombardia (Sesto S. Giovanni e Milano) nel 1975 e fu fondata dai coniugi Longhini, medici, che ne avevano iniziato la preparazione fin dal 1972.

Oggi l'AVO opera in 104 città italiane con circa 18.000 volontari.

Scopo dell'AVO è quello di assicurare una presenza amichevole, offrendo ai malati, durante la degenza in ospedale, calore umano, dialogo, aiuto, per lottare contro la sofferenza e la solitudine. Oggi, più che mai, gli "angeli azzurri" sono necessari per umanizzare i centri ospedalieri dove si pone più attenzione all'efficienza organizzativa ed alla tecnica che alla salvaguardia della "persona".

Se oggi, forse i bisogni materiali dei malati possono essere minori, senza dubbio l'isolamento e la sofferenza morale sono maggiori che nel passato. L'AVO è aperta a tutti senza distinzione di condizione sociale, di idee, di religione, di età, per mettere in comune gli sforzi di coloro che vogliono aiutare i malati che sono ricoverati negli ospedali. È laica, indipendente, apartitica e opera nello spirito di fedeltà ai valori cristiani e umani.

L'AVO si articola in Associazioni locali, ciascuna indipendente sul piano or-

ganizzativo, ma tutte rispettose delle finalità e del metodo dell'AVO. L'AVO XVIII USL - Tigullio Orientale è stata fondata nel 1980 e i primi volontari, nel 1981, entrarono negli ospedali di Chiavari e Lavagna.

Nella primavera del 1983 venne organizzato a Sestri Levante il Corso Base di formazione per volontari ospedalieri e dal 26 settembre di quell'anno è iniziato il servizio nella nostra struttura ospedaliera, prima nel vecchio e dal 1984 nel nuovo ospedale; attualmente viene svolto regolarmente nei reparti di Medicina, Ortopedia e Chirurgia. I volontari invece non sono sufficienti per operare in modo regolare in Urologia e Otorinolaringoiatria. Si spera che l'inserimento dei nuovi che saranno dichiarati idonei, consenta di organizzare un servizio regolare per i reparti sopracitati.

Il numero complessivo degli "angeli azzurri" che attualmente operano nelle nostre tre strutture ospedaliere, si aggira sulle 160 unità (50 per Sestri Levante), ma è insufficiente per poter garantire un servizio efficiente e costante in tutti i reparti dei nostri tre ospedali.

La solidarietà non è finita, ma le necessità sono tante, e l'AVO ha bisogno di persone disponibili per agire sempre più validamente in ospedale.

RICEVIAMO DAL MOVIMENTO AFRICA MISSION DI DON ORIONE

Rev. Don Bacigalupo, a nome di Don Vittorio voglio ringraziare di cuore Lei e tutta la comunità parrocchiale di S. Antonio per il prezioso dono dello zucchero.

Mercoledì prossimo, 30 Gennaio, dal nostro magazzino partirà un container carico di generi alimentari di prima necessità (olio, riso, zucchero, farina, ecc.) destinati alle popolazioni del Su-

dan, dove anche quest'anno drammatica è la situazione per il perdurare della siccità e per la guerra civile in corso. Il vostro zucchero contribuirà ad alleviare almeno in parte le loro difficoltà. Invio anche un po' di materiale per le iniziative che avete in programma per la quaresima e per la visita di Don Vittorio in Aprile.

Conto anch'io di venire a trovarvi il 2

Marzo per una serata dedicata ai problemi della fame e della povertà e al lavoro da noi svolto in Uganda. Ancora grazie quindi e buon lavoro a tutti.

Piacenza, 25/1/90

Piergiorgio Da Rold

ITINERARIO PROGRAMMA BENEDIZIONE CASE

- 12 Marzo - Lunedì: Via Nazionale, numeri dispari (da Ferrovia a Via Gromolo escluso)
- 13 Marzo - Martedì: Via Nazionale, numeri pari (da Riv. Tabacchi a Via Traversaro esclusa)
- 14 Marzo - Mercoledì: Vico Gromolo e Via Nazionale, numeri pari e dispari (da Via Traversaro esclusa a Piazza S. Antonio)
- 15 Marzo - Giovedì: Via Traversaro, numeri pari e dispari
- 16 Marzo - Venerdì: Via Unità d'Italia, numeri dispari
- 19 Marzo - Lunedì: Via Caduti Partigiani e Via Unità d'Italia, numeri pari
- 20 Marzo - Martedì: Via C. Raffo, numeri pari dal 60 al 14
- 21 Marzo - Mercoledì: Via C. Raffo, numeri pari e dispari dal 10-2 e dal 5-29
- 22 Marzo - Giovedì: Via C. Raffo, numeri dispari dal 39 al 61
- 23 Marzo - Venerdì: Via Dante, numeri dispari dal 213 al 171
- 26 Marzo - Lunedì: Via Dante, numeri pari dal 132 al 120
- 27 Marzo - Martedì: Via Dante, numeri dispari dal 127 al 97 e numero 88
- 28 Marzo - Mercoledì: Via Dante, numero 72 e Piazza Repubblica
- 29 Marzo - Giovedì: Via Fico, numeri 6-7-19
- 30 Marzo - Venerdì: Via Fico, numeri dispari dal 39 al 121
- 2 Aprile - Lunedì: Via Fico, numeri pari dal 70 al 40
- 3 Aprile - Martedì: Via Fascie, numeri dispari dal 3 al 21
- 4 Aprile - Mercoledì: Via Fascie n. 73 e dal n. 188 al 210 (Mulinetto, Cantine, Convento)
- 5 Aprile - Giovedì: Via Mazzini, numero 18 e Via Sertorio
- 6 Aprile - Venerdì: Via Martiri della Libertà, Via Veneto, P.za Italia, L.gomare Descalzo
- 17 Aprile - Martedì: Viale Roma, numeri pari e Via Urso De Segetro, n. 2 e 1
- 18 Aprile - Mercoledì: Viale Roma, numeri dispari dal 7 al 49
- 19 Aprile - Giovedì: Viale Roma n. 65 e Piazza Stazione e Ferrotel, Sottostazione, Casa Ferroviari
- 20 Aprile - Venerdì: Via Urso De Segestro e Via Bologna
- 23 Aprile - Lunedì: Via Mazzini, numeri pari dal 40 al 150
- 24 Aprile - Martedì: Via Olive Stanghe
- 26 Aprile - Giovedì: Via Mazzini, numeri dispari con Via Milano a Via Torino
- 27 Aprile - Venerdì: Via Novara
- 30 Aprile - Lunedì: Via Pavia.

PROGRAMMA PROSSIMI INCONTRI

Per i Genitori dei fanciulli della 1ª Comunione		Per i Genitori, padrini-madrine dei candidati alla S. Cresima	
Sabato 16 Febbraio	h. 15	Martedì 27 Febbraio	h. 20.45
Sabato 31 Marzo	h. 15	Martedì 27 Marzo	h. 20.45
Sabato 21 Aprile	h. 15	Martedì 24 Aprile	h. 20.45
Sabato 5 Maggio	h. 15	Martedì 22 Maggio	h. 20.45

Per gli Anziani nel Circolo ACLI - 30 Marzo h. 15.30
 Si terranno interessantissime proiezioni di diapositive su:
"COLORE LOCALE"

LAVORI IN PARROCCHIA

Siamo prossimi alla primavera ed alla auspicata ripresa dei lavori lasciati in sospenso durante il periodo invernale. È stata una pausa forzata durante la quale sono state fatte tutte le riflessioni e le considerazioni in merito a tutto ciò che richiede di essere portato a compimento con altri interventi di rilievo materiale e di impegno finanziario. Sul mensile parrocchiale n. 8 di agosto 1989 era stato evidenziato che dovevamo rinviare alla primavera i lavori nella parte più alta e difficile del tetto della chiesa, il cupolino, precisando trattarsi di un intervento inderogabile per i pericoli che costituiva e che, purtroppo, hanno confermato la loro gravità non solo per la struttura in se stessa ma per le persone. A questo si deve aggiungere:
 - La demolizione e il relativo rifacimento con tinteggiatura dell'intonaco protettivo delle pareti esterne della abside
 - La costruzione di una scaletta di accesso al cupolino
 - La costruzione ex-novo di una scala in muratura per accedere direttamente alla parte superiore palestra per poter adoperare i locali delle opere parrocchiali più convenientemente e con autonomia.
 - Debbono essere eliminate altre infiltrazioni di acqua piovana rilevate nei muri perimetrali della chiesa e casa canonica.

Non si tratta di piccoli lavori ma di interventi radicali, estesi, con costo rilevante. E ci sono termini licenze edilizie da rispettare. Nel numero di febbraio 1990 del nostro mensile avrete certamente preso in considerazione "il nostro bilancio 1989" rendendovi conto di quanto la parrocchia ha già speso per una parte dei lavori; avrete anche riflettuto sulle considerazioni espresse dal parroco. Oggi, alla ripresa dei lavori, il consiglio affari economici della parrocchia desidera che tutti i parrocchiani siano messi al corrente di essi, perché ciascuno si senta partecipe, interessato moralmente e attivamente allo sforzo continuo e gravoso che la nostra parrocchia affronta per mantenere e migliorare il patrimonio di tutti. Ed a tutti rivolge, ancora una volta, con il parroco l'invito ad essere generosi, comprensivi, sostenitori sereni e fiduciosi dell'utilizzo oculato e corretto delle loro offerte che ci consentiranno di ripianare il passivo del 1989 e di affrontare per tutti i devoti di S. Antonio il nuovo impegno della parrocchia. Per questo le offerte dell'imminente benedizione delle case saranno destinate al pagamento dei lavori come partecipazione di tutte le famiglie della comunità.

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

CATECHESI QUARESIMALE

Il Consiglio parrocchiale nella riunione tenuta il 18 di Gennaio organizzando il tempo di Quaresima ha pensato di affidare la catechesi per adulti alla Prof.ssa Laura Labate assai conosciuta in parrocchia e apprezzata per il contributo che più volte — recentemente in Avvento — ha donato alla nostra catechesi. Si terrà nei 5 venerdì di Quaresima alle ore 20.45 nella Biblioteca parrocchiale con tema: Le Opere di Misericordia.

- 9 Marzo:**
Il Senso delle Opere di Misericordia nella Vita Cristiana: Elemosina, Preghiera, Digiuno.
 - 16 Marzo:**
Le Povertà di Oggi: Dar da mangiare agli affamati, Dar da bere agli assetati, Vestire gli ignudi, Insegare agli ignoranti, Consigliare i dubbiosi.
 - 23 Marzo:**
Alloggiare i pellegrini. Quali?
 - 30 Marzo:**
Nonostante tutto anche oggi si soffre: Visitare gli ammalati - Consolare gli afflitti.
 - 6 Aprile:**
I più Difficili da Amare: Visitare i carcerati, Perdonare le offese, Ammonire i peccatori.
- Mentre ringraziamo fin d'ora la Sig.na Laura per aver accettato di aiutarci a vivere la Quaresima, invitiamo insistentemente tutti a voler prendere parte non solo con la presenza ma anche col proprio personale contributo.

L'INCONTRO AVIS

Il dibattito ha messo in luce i molteplici problemi inerenti la mancanza di sangue e soprattutto il lavoro svolto dalle Associazioni dei Donatori per fronteggiare le continue emergenze. Uno degli obiettivi principali dell'AVIS e FIDAS è quello di raggiungere l'autosufficienza di sangue in Italia prima del 1992. L'Italia essendo una delle pochissime Nazioni Europee non autosufficienti ed essendo l'ANEMIA MEDITERRANEA una malattia tipicamente Italiana trattata esclusivamente con EMODERIVATI del SANGUE, è la maggior importatrice di sangue umano con tutti i pericoli e le conseguenze che ne derivano. Il raggiungimento dell'autosufficienza permetterebbe l'utilizzo di sangue controllato garantendo la salvaguardia della salute pubblica. In Italia solo il 3% dei cittadini dona il sangue, basterebbe arrivare al 5% per raggiungere l'autosufficienza. È uno sforzo che ci deve impegnare tutti ed ognuno di noi se ne deve far carico affiancandosi alle Associazioni. L'A.-V.I.S. di Sestri con i suoi 310 associati fornisce annualmente circa 800 unità di sangue; contributo notevole ma ancora insufficiente per dare le possibilità ai nostri Ospedali di lavorare con tranquillità. A tutti è rivolto l'appello di prendere in considerazione il problema e contattare la sede operativa di Riva Trigoso Via E. Piaggio 121, tel. 480880 (feriali dalle ore 17,30 alle ore 18.30).

**27 Marzo: RICORDIAMO TUTTI
 Mons. VINCENZO BIASIOTTO
 nel 2° Anniversario della sua morte.
 Tutte le Ss. Messe saranno celebrate in suo suffragio.**

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Nuova Cristiana
 È entrata a far parte della nostra Comunità Aloni Beatrice Antonia n. il 5-2-'89 e battezzata il 21-1-'90. Alla bimba e ai suoi felici genitori i rallegramenti della redazione di "La Parrocchia".

Preghiamo per i nostri defunti
 Brolatti Giovannina Olga ved. Litani n. il 4-2-'13 deceduta il 2-1-'90.
 Muzio Tullio n. il 21-11-'13 deceduto il 9-1-'90.
 Lamoretti Gian Carlo n. il 9-9-'37 deceduto il 21-1-'90.
 Noceti Angela ved. Fiammenghi n. il 28-7-'10 deceduta il 23-1-'90.
 Serapide Angela Maria ved. Smirni n. il 24-1-'17 deceduta il 29-1-'90.
 Ai familiari rinnoviamo le nostre condoglianze assicurando la preghiera di tutta la Comunità.

Hanno donato alla Chiesa
 Nicolini Maria i.m. della sorella Armida L. 100.000
 i.m. di Lamoretti Gian Carlo, la sposa Stagnaro
 Annabella L. 200.000
 N.n. per lavori Chiesa L. 100.000
 N.n. L. 50.000
 Fam. Fontana Gaspare L. 50.000
 Una vedova L. 50.000
 N.n. L. 20.000
 i.m. di Giovannina Litani le sorelle e la nipote L. 100.000
 i.m. di Noceti Angela i nipoti L. 200.000
 Antonio e Rosetta L. 20.000
 Capuano N.n. e n.n. L. 100.000
 i.m. dei propri defunti n.n. L. 50.000

i.m. di Lavagnino Angela i figli L. 50.000
 N.n. L. 50.000
 Fam. Sergio Rosolen L. 100.000
 N.n. offre mano d'opera per la riparazione delle tapparelle nelle O.P.

Al Gruppo "Caritas Parrocchiale"
 N.n. e n.n. a mano Sig.ra Gotelli L. 20.000

Alla "Caritas Diocesana"
 i.m. di Angela Maria Serapide ved. Smirne L. 340.000

A sostegno del nostro mensile "La Parrocchia"
 N.n. L. 20.000
 N.n. L. 30.000
 N.n. L. 50.000
 Costa Fortunato L. 30.000
 D. Tito Fattorini L. 50.000
 N.n. L. 20.000
 Sorelle Stagnaro L. 10.000
 Mamma Maria L. 50.000

PROPRIETÀ:
 Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
 Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
 Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-2-1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
 Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:
 Elisabetta Bocoleri
 Natalino Castagnola
 Stefania Chiappara
 Giovanni Gandolfo
 Paolo Gandolfo
 Pino Lambruschini
 Giacomo Manfredini
 Gianni Nicolini
 Luigi Orofino
 Manuel Roller
 Antonio Traverso

GRAFICA:
 Gian C. Chiappina

COMPOSIZIONE E STAMPA:
 Litotipografia Piemme s.n.c. - Chiavari